

Malore choc per il primario Boemi Muore nel giorno del compleanno



ANCONA - Una vita spesa a combattere il diabete e a promuovere la prevenzione contro una malattia più diffusa di quanto si pensi. Un'esistenza votata allo studio, ma anche all'impegno civico e politico. Lascerà un vuoto immenso, non solo nel mondo della medicina, il dottor Massimo Boemi, direttore dell'unità operativa Malattie metaboliche e Diabetologia dell'Inrca. Un malore improvviso l'ha colto l'altra notte nel sonno.

Un arresto cardiaco che non gli ha dato scampo: è morto proprio nel giorno del suo compleanno. Ieri avrebbe dovuto festeggiare 58 anni. È stato trovato esanime nel suo letto, nell'appartamento al primo piano di via Santa Margherita 16 dove viveva da solo. Lascia la moglie e i tre figli Francesco, Filippo e Maria Vittoria. A lanciare l'allarme, attorno alle 10, i colleghi dell'Inrca, insospettiti dal fatto che non si era presentato al lavoro, evento insolito per un professionista impeccabile e sempre puntuale. Anche i familiari erano preoccupati: non rispondeva alle telefonate e ai messaggi di chi lo contattava per fargli gli auguri di buon compleanno.

È stato il padre ad aprire la porta ai soccorritori del 118: il personale medico non ha potuto far altro che constatare il decesso avvenuto da qualche ora. Sul posto una pattuglia delle Volanti, oltre a un'ambulanza della Croce Gialla. Quella che poteva sembrare una morte sospetta, in realtà era avvenuta per cause naturali. Il cuore dello specialista ha smesso di battere all'improvviso, senza che nessuno potesse aiutarlo.